

DOMUS NOVA Ospedale Privato Accreditato	Informativa per correzione alluce valgo	SAN FRANCESCO Ospedale Privato Accreditato
C137 Rev.1 data applicazione 04/03/2019 Pag. 1 a 2		

Gentile Signore/a,

ogni atto medico richiede l'assenso dell'interessato/a dopo adeguata informazione. Le chiediamo pertanto di leggere con calma questo documento (impiegherà circa 20 minuti).

Lei soffre di alluce valgo e il trattamento che le propongo consiste nella correzione chirurgica.

Caratteristiche della malattia e perché occorre un trattamento terapeutico.

La sua patologia articolare presenta caratteristiche di cronicità ed un decorso peggiorativo.

La malattia si trova in una fase di avanzata gravità clinica e radiografica e non esistono trattamenti farmacologici, fisici o ortesici altrettanto efficaci in alternativa alla soluzione chirurgica proposita, sia per la risoluzione del dolore, sia per la correzione della deformità ed il ripristino di un equilibrio funzionale valido e duraturo nel tempo.

Il risultato clinico complessivo sarà comunque influenzato da variabili anche indipendenti dalla corretta esecuzione tecnica dell'intervento e, nonostante il miglioramento delle tecniche chirurgiche, non sempre risulta esattamente prevedibile.

I tempi ed il grado di recupero funzionale possono inoltre essere influenzati da patologie preesistenti quali, in particolare, il diabete e le vasculopatie periferiche.

Per la Sua patologia non esistono trattamenti farmacologici, fisici od ortesici altrettanto efficaci in alternativa alla soluzione chirurgica proposta, sia per la risoluzione del dolore, sia per la correzione della deformità ed il ripristino di un equilibrio funzionale accettabile.

Il trattamento consiste nella correzione chirurgica dei difetti dell'avampiede (alluce valgo, dita a martello, metatarsalgie) con una tecnica mini invasiva che non prevede l'uso finale di mezzi di sintesi metallici (fili o viti), ma solo fasciature.

Il risultato finale potrà essere influenzato da variabili anche indipendenti dalla corretta esecuzione dell'intervento, e non risulta sempre prevedibile.

Malattie croniche come il diabete, i disturbi vascolari e nervosi, il soprappeso, possono condizionare negativamente il risultato e i tempi di recupero.

La tecnica operatoria è quella percutanea miniinvasiva, che si effettua in anestesia locale con sedazione e che prevede la successiva immediata deambulazione con scarpa ortopedica fino alla prima medicazione (di norma effettuata entro 8/20 giorni).

L'intervento prevede una terapia farmacologica di supporto, che consiste nella profilassi antibiotica e antitromboembolica (ove necessario).

Segnalazione dei rischi specifici ai quali sarà esposto (complicanze frequenti e rare).

Esistono complicanze generali possibili per qualsiasi intervento in anestesia locale, prevalentemente di carattere neurovegetativo (crisi nervose, reazioni vagali), estremamente rare e di facile trattamento, o legate ad ipersensibilità ai farmaci (soprattutto antibiotici), facilmente evitabili.

Inoltre vi sono le possibili complicanze post operatorie, descritte in letteratura per quanto quasi assenti nella nostra esperienza, in particolare:

- Marcato e persistente gonfiore al piede, complicanza minore risolta con maggior riposo e/o ghiaccio
- Flebotrombosi delle vene della gamba, la cui profilassi è principalmente rappresentata dalla deambulazione precoce (associata ad eparina, ave necessario)
- Embolia polmonare, conseguenza grave della flebo trombosi, richiede la stessa prevenzione
- Infezioni della ferita, possono limitarsi alla cute o interessare i tessuti profondi, per cui viene effettuata profilassi antibiotica
- Ritardo di consolidamento delle fratture, legate spesso a problemi vascolari, comportano il prolungamento del tempo di guarigione

DOMUS NOVA Ospedale Privato Accreditato	Informativa per correzione alluce valgo	SAN FRANCESCO Ospedale Privato Accreditato
C137 Rev.1 data applicazione 04/03/2019 Pag. 2 a 2		

- Riduzione della mobilità del primo dito, è legata in genere a fenomeni artrosici e può richiedere un intervento correttivo.

Avvertenze

Dopo l'intervento potrebbero verificarsi disagi per un tempo variabile da 8 a 16 settimane: edema, gonfiore, dolore, difficoltà a calzare scarpe abituali, impossibilità di usare tacchi.

Il tempo per la guarigione completa può arrivare a 6 mesi.

Le recidive possono arrivare al 20 %.

La chirurgia percutanea del piede non deve essere fatta per motivi estetici.

La chirurgia percutanea è una chirurgia in sottrazione (il piede operato risulterà più corto dell'altro).

La chirurgia percutanea non risolve la causa della deformità ma solo il suo effetto.

La percentuale di successo è circa 85 % (15% di ipo-iper correzione, rigidità articolare).

La chirurgia percutanea del dito a martello comporta la perdita della prensilità del dito operato.

Per ogni evenienza o dubbio può contattarci al seguente numero telefonico 0544-508311

Altre informazioni richieste dal paziente

Informativa consegnata in data _____ da _____

Firma del professionista

Firma del Paziente

Consegnare una copia, datata e firmata, all'U.P.R

**Allegare la “Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio”: in caso di minore modulo C004,
in caso di soggetto incapace/con amm. di sostegno/fiduciario modulo C005**